

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE  
(SEDUTA DEL 5 AGOSTO 2021)**

L'anno duemilaventuno, il giorno di giovedì cinque del mese di agosto, alle ore 14.07 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.00, dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ZINGARETTI NICOLA .....	<i>Presidente</i>	7) LOMBARDI ROBERTA .....	<i>Assessore</i>
2) LEODORI DANIELE .....	<i>Vice Presidente</i>	8) ONORATI ENRICA .....	"
3) ALESSANDRI MAURO .....	<i>Assessore</i>	9) ORNELI PAOLO .....	"
4) CORRADO VALENTINA .....	"	10) TRONCARELLI ALESSANDRA .....	"
5) D'AMATO ALESSIO .....	"	11) VALERIANI MASSIMILIANO .....	"
6) DI BERARDINO CLAUDIO .....	"		

Sono presenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, Corrado, Lombardi, Orneli, Troncarelli e Valeriani.*

Sono assenti: *gli Assessori D'Amato, Di Berardino e Onorati.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

**Decisione n. 39**

DEC. 39

- 5 AGO, 2021



Oggetto: Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP). Presa d'atto della relazione di cui all'articolo 22.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTO

lo Statuto della Regione;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni delle funzioni statali in materia di beneficenza pubblica);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 8 giugno 2016, n. 7 (Istituzione del Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 38;



la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

la deliberazione della Giunta regionale del 30 aprile 2019, n. 255 (Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP). Presa d'atto della relazione di cui all'articolo 22 e dei relativi allegati);

la deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2021, DEC 45 (Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP). Presa d'atto della relazione di cui all'articolo 22);

**PREMESSO che**

- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, entrata in vigore in data 27 febbraio 2019, ispirandosi ai principi dettati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 e dal decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, ha disciplinato il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- l'articolo 22 della citata normativa prevede, al comma 1 che "Il Consiglio regionale esercita il monitoraggio sull'attuazione della presente legge e ne valuta gli effetti. A tal fine la Giunta regionale presenta alla commissione consiliare competente e al Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali:
  - o a) una relazione, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, contenente una ricognizione delle IPAB presenti nel territorio regionale, specificandone le finalità statutarie, i settori di intervento, le risorse economiche, il patrimonio immobiliare, il valore del patrimonio mobiliare e immobiliare e i rapporti giuridici del personale in servizio (...);

- o b) una relazione, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 20, contenente le seguenti informazioni:
  - 1) l'elenco delle IPAB che hanno presentato domanda di trasformazione in ASP o in persone giuridiche di diritto privato;
  - 2) l'elenco delle IPAB trasformate, anche mediante fusione, in ASP e di quelle trasformate in persone giuridiche di diritto privato;
  - 3) l'elenco delle IPAB estinte ed i soggetti a cui sono stati trasferiti il patrimonio e il personale;
  - 4) le eventuali criticità riscontrate nel procedimento di trasformazione e le misure adottate per farvi fronte;
- o c) entro due anni dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 20, una relazione sull'esito del processo di riordino, con particolare riferimento:
  - 1) alla consistenza patrimoniale e alla capacità finanziaria delle ASP;
  - 2) alle dimensioni delle ASP, anche al fine di verificarne l'uniforme presenza sul territorio regionale, all'ambito territoriale di operatività, nonché ai settori d'intervento delle stesse e alla tipologia delle prestazioni fornite;
  - 3) alle eventuali criticità riscontrate e alle misure adottate per farvi fronte.
- con deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2019, n. 255 è stato preso atto della relazione (Allegato 1) predisposta dalla struttura regionale competente in materia di IPAB ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera a) della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, unitamente ai relativi allegati (da A ad F) e contenente la ricognizione:
  - a. delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza insistenti sul territorio della Regione Lazio;
  - b. delle finalità statutarie, dei settori di intervento e delle risorse economiche dei suddetti Enti;
  - c. del patrimonio immobiliare e mobiliare, con l'indicazione, laddove pervenuta, del relativo valore;
  - d. del personale in servizio;
- con deliberazione della Giunta regionale DEC 45 del 4 agosto 2020 è stato preso atto della relazione (Allegato 1) predisposta dalla struttura regionale competente in materia di IPAB ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera b) della legge regionale 22 febbraio 2019, contenente:
  - 1. gli elenchi delle IPAB che hanno presentato istanza di trasformazione in ASP o in persone giuridiche di diritto privato;
  - 2. l'elenco delle IPAB trasformate, anche mediante fusione, in ASP e di quelle trasformate in persone giuridiche di diritto privato;
  - 3. gli elenchi delle IPAB in estinzione e di quelle estinte ed i soggetti a cui sono stati trasferiti il patrimonio e il personale;
  - 4. l'indicazione delle criticità riscontrate nel procedimento di trasformazione e le misure adottate per farvi fronte;

ATTESO che

- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, recante, in attuazione dell'art. 20 della l. r. 2/2019 la disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla

persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;

- nelle more dell'acquisizione delle istanze di trasformazione, anche mediante fusione, in ASP o delle istanze di trasformazione in persone giuridiche di diritto privato, nonché della conclusione dei procedimenti di estinzione delle IPAB inattive o non più in grado di perseguire le proprie finalità, rilevate alcune criticità soprattutto con riferimento alle IPAB non in possesso di tutti i requisiti minimi richiesti dal regolamento o, comunque, aventi peculiarità tali da impedirne la fusione con altri enti è stata adottata una modifica all'art. 5 del r. r. 17/2019;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019 come segue: "a) all'articolo 5, dopo il comma 1, sono aggiunti i seguenti: "1 bis. I requisiti di cui all'allegato A concernenti la consistenza e il volume di bilancio delle IPAB possono essere derogati: a) qualora la tipologia dei beneficiari oggetto delle prestazioni e dei servizi erogati dall'IPAB, indicata nelle relative tavole di fondazione, non sia rinvenibile in altra IPAB con sede nel territorio regionale che abbia deliberato di trasformarsi in ASP. b) per le IPAB con sede nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, qualora nel medesimo territorio provinciale nessuna altra IPAB abbia deliberato di trasformarsi in ASP o qualora tutte le IPAB con sede nel medesimo territorio provinciale abbiano deliberato di trasformarsi, mediante fusione, in un'unica ASP. 1 ter. Le IPAB rientranti nei casi di cui al comma 1 bis allegano, alla deliberazione di trasformazione in ASP, una relazione dimostrativa della sussistenza delle condizioni di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale necessari a garantire la corretta, equa e regolare erogazione delle prestazioni e dei servizi previsti dai rispettivi statuti e dalla normativa vigente."";
- in considerazione delle modifiche introdotte all'articolo 5 del r. r. 17/2019, le IPAB insistenti sui territori delle province di Rieti, Frosinone e Viterbo hanno avviato progetti di trasformazione, anche mediante fusione, in Aziende di Servizi alla Persona e nello specifico:
  - a) con pec acquisita agli atti d'ufficio in data 25 febbraio 2020, con prot. 165559, il Presidente dell'IPAB Fondazione Fratelli Agosti ha trasmesso il verbale della riunione dell'8 febbraio 2020, tenutasi tra i Presidenti e i Commissari straordinari delle IPAB insistenti nel territorio della Provincia di Viterbo, contenente la proposta di trasformazione, anche mediante fusione, in due ASP e nello specifico ASP Viterbo Nord e ASP Viterbo Sud con esclusione dell'IPAB Casa di Riposo Giovanni XXIII;
  - b) con nota del 14 aprile 2020, prot. 333960, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ha comunicato ai Presidenti e ai Commissari straordinari delle IPAB interessate, l'accettazione della proposta di cui al precedente capoverso;

- c) con deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2020, n. 483 l'IPAB Casa di Riposo Giovanni XXIII è stata trasformata nell'Azienda di Servizi alla Persona "Asp Giovanni XXIII - Viterbo";
- d) con pec acquisita agli atti d'ufficio l'8 giugno 2020, con prot. 500248, integrata con comunicazione acquisita al prot. 500264 di pari data, è pervenuta l'istanza di fusione e contestuale trasformazione in un'unica ASP delle IPAB Asilo Colonia Americana, SS. Crocefisso, Asilo De Luca di Amaseno, Asilo di Sora, Ospedale Civico Ferrari (già Ricovero Vecchi Ferrari), Scuola di Arte e Mestieri Stanislao Stampa e Scuola Materna Paolo e Adele Cittadini di Alatri;
- e) con deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 650 è stata disposta la trasformazione, mediante fusione, delle IPAB del frusinate sopra indicate nell'Azienda di Servizi alla Persona "ASP FROSINONE";
- f) con nota del 18 giugno 2020 - prot. reg. 534099 e successiva del 6 luglio 2020, acquisita agli atti ufficio in data 7 luglio 2020, con prot. regionale 597335 l'Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista di Torri in Sabina (RI), ha proposto istanza di trasformazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/2019 e dell'articolo 3 del r. r. 17/2019;
- g) con deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2020, n. 520 l'IPAB di cui al precedente capoverso è stata trasformata nell'Azienda di Servizi alla Persona "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista";
- h) rispetto alle IPAB insistenti nel territorio della provincia di Viterbo non trasformate e coinvolte nelle progettualità di cui al punto a), nel corso delle annualità 2020 e 2021 sono pervenute istanze, direttamente dagli enti o da soggetti interessati al procedimento in considerazione delle previsioni delle relative tavole di fondazione, di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, all'esame della struttura regionale;

RITENUTO

pertanto, necessario, prendere atto della relazione (Allegato 1) predisposta dalla struttura regionale competente in materia di IPAB ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera c) della legge regionale 22 febbraio 2019, contenente:

- a. gli elenchi delle IPAB che hanno presentato istanza di trasformazione in ASP o in persone giuridiche di diritto privato;
- b. l'elenco delle IPAB trasformate, anche mediante fusione, in ASP e di quelle trasformate in persone giuridiche di diritto privato;
- c. gli elenchi delle IPAB in estinzione e di quelle estinte ed i soggetti a cui sono stati trasferiti il patrimonio e il personale;
- d. la scheda contenente l'indicazione della consistenza patrimoniale e della capacità finanziaria delle ASP;
- e. la scheda contenente l'indicazione delle dimensioni delle ASP con riferimento all'ambito territoriale di operatività, nonché ai settori d'intervento delle stesse e alla tipologia delle prestazioni fornite;
- f. l'indicazione delle criticità riscontrate nel procedimento di trasformazione e le misure adottate per farvi fronte

DECIDE

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto,



- 1) di prendere atto della relazione (Allegato 1) predisposta dalla struttura regionale competente in materia di IPAB ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera c) della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 contenente:
  - a. gli elenchi delle IPAB che hanno presentato istanza di trasformazione in ASP o in persone giuridiche di diritto privato;
  - b. l'elenco delle IPAB trasformate, anche mediante fusione, in ASP e di quelle trasformate in persone giuridiche di diritto privato;
  - c. gli elenchi delle IPAB in estinzione e di quelle estinte ed i soggetti a cui sono stati trasferiti il patrimonio e il personale;
  - d. la scheda contenente l'indicazione della consistenza patrimoniale e della capacità finanziaria delle ASP;
  - e. la scheda contenente l'indicazione delle dimensioni delle ASP con riferimento all'ambito territoriale di operatività, nonché ai settori d'intervento delle stesse e alla tipologia delle prestazioni fornite;
  - f. l'indicazione delle criticità riscontrate nel procedimento di trasformazione e le misure adottate per farvi fronte;
  
- 2) di trasmettere, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera c) della legge regionale 22 febbraio 2019, il presente atto e i relativi allegati alla commissione consiliare competente e al Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

ALLEG. alla DEC. N. 39

DEL - 5 AGO. 2021

ALLEGATO 1



RELAZIONE SULLO STATO  
DI ATTUAZIONE DEL  
RIORDINO DELLE  
ISTITUZIONI PUBBLICHE DI  
ASSISTENZA E  
BENEFICENZA AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 22 DELLA  
LEGGE REGIONALE 22  
FEBBRAIO 2019, N. 2

## **INDICE**

1. PREMESSA
2. LA SITUAZIONE DELLE IPAB ANTE RIFORMA
3. L'ATTUALE SITUAZIONE ISTITUZIONALE DELLE IPAB/ASP
4. LA RIFORMA – STATO DI ATTUAZIONE
5. LE ASP: AMBITO TERRITORIALE – SERVIZI – CONSISTENZA PATRIMONIALE E FINANZIARIA
6. CRITICITÀ RISCONTRATE NEL PROCEDIMENTO DI TRASFORMAZIONE E MISURE ADOTTATE PER FARVI FRONTE
7. PER CONCLUDERE

## 1. PREMESSA

In data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale, ispirandosi ai principi dettati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 e dal decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico.

Tale disposizione normativa, attesa da diversi anni, consentirà alle IPAB aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari di conformare la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervenendo nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrendo a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Per le suddette finalità, i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r.11/2016, nell'ambito della propria autonomia, potranno avvalersi, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo:

- a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all'articolo 48 della l.r. 11/2016, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18;
- b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza);
- c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione;
- d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

L'attuazione della legge regionale n. 2 del 2019 è demandata, ai sensi dell'articolo 20, a successivi regolamenti adottati dalla Giunta regionale.

In data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 recante (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB).

In allegato al citato regolamento regionale sono stati approvati:

1. I parametri organizzativi e dimensionali minimi, nonché quelli economico patrimoniali per la trasformazione in ASP, con distinzione a seconda dell'ambito territoriale di operatività (regionale, Roma Capitale o Città Metropolitana, provinciale);
2. Lo schema di Statuto delle ASP;
3. I parametri delle indennità attribuibili a ciascun componente dell'organo di amministrazione.

Successivamente, sempre in adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 20 della l. r. 2/2019, sono stati approvati:

- Il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);
- Il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

Nelle more dell'acquisizione delle istanze di trasformazione, anche mediante fusione, in ASP o delle istanze di trasformazione in persone giuridiche di diritto privato, nonché della conclusione dei procedimenti di estinzione delle IPAB inattive o non più in grado di perseguire le proprie finalità, rilevate alcune criticità soprattutto con riferimento alle IPAB non in possesso di tutti i requisiti minimi richiesti dal regolamento o, comunque, aventi peculiarità tali da impedirne la fusione con altri enti (per mancanza di analogia di scopi), è stata adottata, in occasione dell'approvazione del regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), una modifica all'art. 5 del r. r. 17/2019, come segue:

“a) all'articolo 5, dopo il comma 1, sono aggiunti i seguenti:

“1 bis. I requisiti di cui all'allegato A concernenti la consistenza e il volume di bilancio delle IPAB possono essere derogati:

a) qualora la tipologia dei beneficiari oggetto delle prestazioni e dei servizi erogati dall'IPAB, indicata nelle relative tavole di fondazione, non sia rinvenibile in altra IPAB con sede nel territorio regionale che abbia deliberato di trasformarsi in ASP.

b) per le IPAB con sede nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, qualora nel medesimo territorio provinciale nessuna altra IPAB abbia deliberato di trasformarsi in ASP o qualora tutte le IPAB con sede nel medesimo territorio provinciale abbiano deliberato di trasformarsi, mediante fusione, in un'unica ASP.

1 ter. Le IPAB rientranti nei casi di cui al comma 1 bis allegano, alla deliberazione di trasformazione in ASP, una relazione dimostrativa della sussistenza delle condizioni di equilibrio finanziario, economico e

patrimoniale necessari a garantire la corretta, equa e regolare erogazione delle prestazioni e dei servizi previsti dai rispettivi statuti e dalla normativa vigente.”.

La modifica introdotta dalla norma ha, così consentito ad alcune IPAB insistenti sul territorio di Roma Capitale e delle province del Lazio di avviare processi di trasformazione, anche mediante fusione.

Nel corso dell'annualità 2021 sono stati adottati gli ultimi regolamenti previsti dall'art. 20 della L. r. 2/2019 e, nello specifico:

1. Deliberazione della Giunta regionale dell'8 giugno 2021, DEC 26 “Adozione del Regolamento regionale "Modifica al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB)" ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettere h) e i) della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2”;
2. Deliberazione della Giunta regionale del 22 giugno 2021, DEC 29 “Adozione del regolamento regionale "Modalità e criteri di concessione dei contributi per la compartecipazione agli oneri IRAP relativi al personale impiegato dalle aziende pubbliche di servizi alla persona" ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera p) della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2”

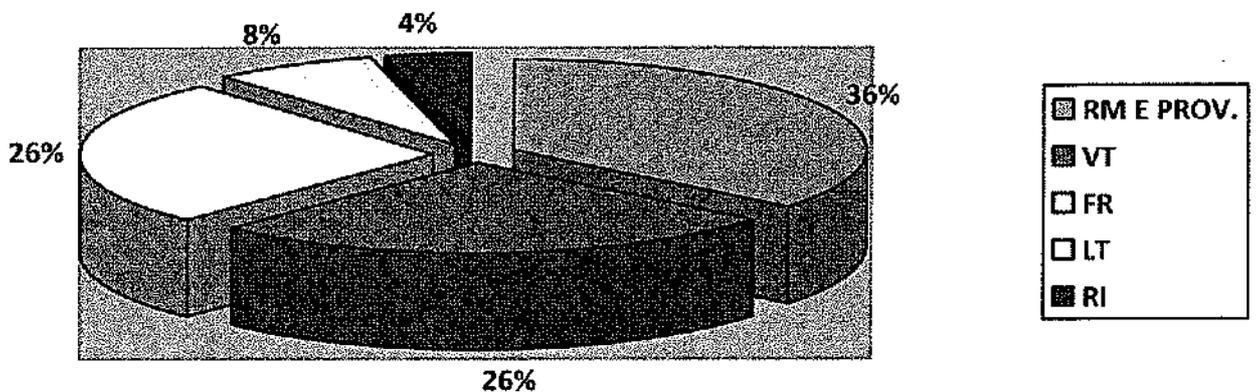
Le proposte di regolamento sopra evidenziate sono state già sottoposte all'esame della competente commissione consiliare che ha espresso, in entrambi i casi, parere favorevole con emendamenti.

I testi delle proposte sono stati, conseguentemente, riformulati e, una volta effettuato il coordinamento legislativo, inviati alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva.

## 2. LA SITUAZIONE DELLE IPAB ANTE RIFORMA

Secondo il prospetto riportato nella precedente relazione, prima della riforma le IPAB insistenti sul territorio regionale, escluse quelle amministrative o concentrate negli ex ECA, erano 53 così suddivise:

IPAB REGIONE LAZIO	
ROMA CAPITALE	16
PROVINCIA DI ROMA	3
PROVINCIA DI LATINA	4
PROVINCIA DI FROSINONE	14
PROVINCIA DI VITERBO	14
PROVINCIA DI RIETI	2
TOTALE	53



RIPARTIZIONE TERRITORIALE IPAB 1

### 3. L'ATTUALE SITUAZIONE ISTITUZIONALE DELLE IPAB/ASP

Di seguito si riportano gli schemi riepilogativi della situazione istituzionale delle IPAB del Lazio, ripartite per provincia, alla data della relazione.

A tal riguardo va precisato che l'articolo 23 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2:

- al comma 2 dispone che "I Consigli di amministrazione in carica delle IPAB sono incaricati di procedere all'adozione degli atti inerenti alla trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi, secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime. In caso di inerzia si applica quanto previsto all'articolo 2, comma 2";
- al comma 3 dispone che "Per le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge sono amministrate da un commissario, gli adempimenti connessi alla trasformazione sono assunti dal medesimo e l'incarico commissariale è prorogato fino alla nomina dei nuovi organi secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime"

conseguentemente in "note" sono indicati gli incarichi prorogati *ex lege*.

IPAB/ASP	PROV.	COMUNE	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	PROVVEDIMENTO DI NOMINA	NOTE
IRASP	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00139 del 10 agosto 2020 integrato con DPRL T00205 del 7 dicembre 2020	
IRSM ISTITUTO ROMANO SAN MICHELE (FUSIONE IRSP) P.O.P. NICOLA CALESTRINI	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00199 del 26 novembre 2020 integrato con DPRL T00090 del 26 aprile 2021 e con DPRL T00115 del 31 maggio 2021	
ISMA ISTITUTO DI SANEA MARIA IN AQUIRO	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00134 del 6 agosto 2020 integrato con DPRL T00159 del 23 settembre 2020	
ISTITUTO SAVOIA	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00129 del 5 agosto 2020 integrato con DPRL T00192 del 18 novembre 2020	

IRAIM ASP	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ASP	DPRL T00115 del 17 luglio 2020 integrato con DPRL T00158 del 23 settembre 2020	
FONDAZIONE PICCOLI OMNI	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRI T00161 dell'11 luglio 2018 DPRL T00196 del 7 agosto 2018 integrazione Cda	In carica CDA ex IPAB ai sensi dell'art. 23 comma 2 della l. r. 2/2019
S. ALESSIO	RM	ROMA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00193 del 18 novembre 2020	

IPAD/ASP	PROV.	COMUNE	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	PROVVEDIMENTO DI NOMINA	NOTE
ASP ERONINONE FUSIONE SCUOLA MATERNA PAOLO E ABELE CITTADINI - ASILO INFANTILE L. DE LUCA - ASILO INFANTILE DI SOFIA OSPEDALE CIVICO "FERRARI" - ENTE MORALE SCUOLA ARTI E MESTIERI "STANISLAV STAMPA" OSPEDALE SS. CROCEFISSO - ASILO COLONIA AMERICANA)	FR	ALATRI	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00101 del 12 maggio 2021	
ASILO INFANTILE STRUMBOLO	FR	PIEDIMONTE S. GERMANO	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00070 del 9 aprile 2019 prorogato con successivi decreti	Mandato commissariale in corso
OP. LEGATO TOMASSETTI	FR	ANAGNI	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00141 del 4 giugno 2019	Procedura sospesa per impugnazione commissariamento
ASILO INFANTILE COLETTI	FR	SANTOPADRE			Ente in estinzione privo di personale

					e di risorse patrimoniali e finanziarie
ORFANOTROFIO FEMMINILE RODH-OSI	FR	ALATRI	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00174 del 3 luglio 2019 integrato con successivi decreti di proroga	Mandato commissariale in corso

IPAB/ASP	PROV.	COMUNE	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	PROVVEDIMENTO DI NOMINA	NOTE
PENSIONATO FALISCO DALISCI	VT	MONTEFIASCONE	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00244 del 25 ottobre 2018	Proroga ex lege
OPERA PIA ACCOGLIENZA SOCIALE BEATA MARIA DE MATTHIAS	VT	ORTE	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00032 del 10 marzo 2021	Mandato commissariale in corso
ASILO INFANTILE DIVINO AMORE	VT	BOMARZO			Mandato commissariale concluso - IPAB da estinguere
ASILO INFANTILE FONSANELLA	VT	TUSCANIA	COMMISSARIO STRAORDINARIO		
FONDAZIONE FRATELLI AGOSTI	VT	BAGNOREGIO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00048 del 5 febbraio 2018	In carica ex lege
CASA DI RIPOSO G. AUTOBELLI	VT	BASSANO ROMANO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00180 dell'8 agosto 2016	In carica ex lege
ISTITUTO TEMPESTI-CHIASSARINI	VT	CAPRANICA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00246 del 7 ottobre 2020 integrato con successivi decreti di proroga	Mandato commissariale in corso
OPERA PIA CARENZI E OSPEDALE S. CROCE	VT	GROTTE DI CASTRO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00140 del 7 agosto 2017	In carica ex lege
CASA DI RIPOSO S. RAFFAELI ARCANGELO	VT	BAGNOREGIO	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00294 del 6 dicembre 2019 integrato con successivi decreti di proroga	Mandato commissariale in corso

CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE	VT	ACQUAPENDENTE	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00303 del 13 dicembre 2018	Proroga ex lege
CENTRO GERIATRICO GIOVANNI ANIB	VT	VITERBO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00161 del 14 luglio 2021	
OPERA PIA PELLEI	VT	ACQUAPENDENTE			Mandato commissariale concluso – IPAB da estinguere
MADONNA DEL RUSCELLO	VT	VALLERANO			Mandato commissariale concluso – IPAB da estinguere
FONDAZIONE CARDINALE ANGELO MARIA DOLCI	VT	CIVITELLA D'AGLIANO			Mandato commissariale concluso – IPAB da estinguere

IPAB/ASP	PROV.	COMUNE	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	PROVVEDIMENTO DI NOMINA	NOTE
ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO (FUSIONE SS. ANNUNZIATA E LEONORA BARAFFA E ISTITUTO SACRA FAMIGLIA DI ROMA)	LT	GAETA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00029 del 26 febbraio 2021 integrato con DPRL T00116 del 31 maggio 2021	
ASILO INFANTILE GREG. PIRO	LT	PONZA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DPRL T00189 del 23 settembre 2016	In carica ex lege

IPAB/ASP	PROV.	COMUNE	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	PROVVEDIMENTO DI NOMINA	NOTE
OSPEDIALE S. GIOVANNI BATTISTA	RI	TORRI IN SABINA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	DPRL T00097 del 3 maggio 2021	Mandato commissariale in corso

#### 4. LA RIFORMA – STATO DI ATTUAZIONE

##### **IPAB CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI TRASFORMAZIONE IN ASP O IN PERSONE GIURIDICHE DI DIRITTO PRIVATO**

Si è detto che il processo di riforma delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) definito dalla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, trova ispirazione nei principi dettati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 e dal decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207.

Tale ultimo provvedimento legislativo all'articolo 5 definisce, per esclusione, le ipotesi di trasformazione delle IPAB in Aziende di Servizi alla Persona, individuando, specificamente i casi rispetto ai quali è possibile il mutamento in persone giuridiche di diritto privato richiamando il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 1990.

In linea con quanto sopra, l'articolo 18 della legge regionale di riforma e l'articolo 6 del regolamento regionale n. 17 del 2019, ai fini della trasformazione delle IPAB in persone giuridiche di diritto privato, richiamo detto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché le ipotesi definite dall'articolo 3 della legge regionale 21 febbraio 2001, n. 5 (Riconoscimento della personalità giuridica alle confraternite e alle istituzioni che svolgono attività educativo-religiosa), che di fatto ricalcano le previsioni di cui all'art. 1 comma 7 del DPCM 16 febbraio 1990.

Elemento essenziale ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato è l'attualità dei requisiti definiti dalla normativa nazionale.

Tale elemento deriva proprio dall'atto fondamentale dal quale è, successivamente, scaturita l'emanazione del decreto presidenziale di che trattasi, ossia la sentenza della Corte Costituzionale n.396 del 1988.

Detta sentenza, nell'indicare al legislatore gli indirizzi per la privatizzazione delle IPAB, ha precisato che "le IPAB regionali e infraregionali possono continuare a sussistere assumendo la personalità giuridica di diritto privato, qualora abbiano tuttora i requisiti dell'istituzione privata", ha inteso riconoscere il carattere privatistico a quelle IPAB che, nei secoli, avessero mantenuto i relativi requisiti.

Difatti il DPCM 16 febbraio 1990 nel definire ciascun singolo requisito, utilizza termini che implicano una valutazione della loro attualità.

In tale ottica si è proceduto in presenza di IPAB che hanno presentato istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

IPAB	PROV.	COMUNE	TIPOLOGIA ISTANZA		
IRAS	RM	ROMA	X		
ISTITUTO SANTA MARGHERITA	RM	ROMA			TRASFORMATA IN P.G. A SEGUITO CONTENZIOSO
PIO SODALIZIO DEL FORNAI	RM	ROMA		X	
IRSM-ISTITUTO ROMANO SAN MICHELE	RM	ROMA	X		
OSPIZIO CALESTRINI	RM	ROMA	X		
ISMA-ISTITUTI DI SANTA MARIA IN AQUIRO	RM	ROMA	X		
SODALIZIO S. MICHELE ARCANGELO E AMMINISTRATE O.P. LUIGI JACOBELLI E O.P. AMBROGIO FONDI	RM	ROMA			ESTINTA
ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	RM	ROMA	X		FUSIONE E TRASF. CON IPAB PROV. LT
ASILO SAVOIA	RM	ROMA	X		
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA (RAGGRUPPATO ASILO SAVOIA)	RM	ROMA	X		
LASCITO GIOVANNI E MARGHERITA ACHILLINI (RAGGRUPPATO ASILO SAVOIA)	RM	ROMA	X		
IRSI	RM	ROMA	X		
ENTE DI ASSISTENZA SOCIALE IL SALVATORE	RM	ROMA		X	
FONDAZIONE NICCOLO' PICCOLOMINI	RM	ROMA	X		
CENTRO REGIONALE S. ALESSIO - MARGHERITA DI SAVOIA PER I CIECHI	RM	ROMA	X		
CASA DI RIPOSO G. E. F. BERARDI DI VELLETRI	RM	VELLETRI		X	

IPAB	PROV.	COMUNE	TIPOLOGIA ISTANZA		
			ASP	PG	NOTE
SCUOLA MATERNA PAOLO E ADELE CITTADINI	FR	ALATRI	X		FUSA E TRASFORMATA NELL'ASP FROSINONE
ASILO INFANTILE STRUMBOLO	FR	PIEDIMONTE S. GERMANO			
ASILO INFANTILE L. DE LUCA	FR	AMASENO	X		FUSA E TRASFORMATA NELL'ASP FROSINONE UNA UNICA ASP DEL FRUSINATE
CASA DI RIPOSO G.B. LISI	FR	ALATRI		X	

ASILO INFANTILE DI SORA	FR	SORA	X		FUSA E TRASFORMATA NELL'ASP FROSINONE
OSPEDALE CIVICO "FERRARI" (ex Ricovero Vecchi Ferrarini)	FR	CEPRANO	X		FUSA E TRASFORMATA NELL'ASP FROSINONE
ASILO INFANTILE BEATRICE	FR	ATINA		X	
ENTE MORALE SGUGLIA ARTI E MESTIERI "STANISLAO STAMPA"	FR	ALATRI	X		FUSA E TRASFORMATA NELL'ASP FROSINONE
O.P. LEGATO TOMASSETTI	FR	ANAGNI			ESTINZIONE
OSPEDALE SS. CROCEFUSSO	FR	BOVILLE ERNICA	X		FUSA E TRASFORMATA NELL'ASP FROSINONE
ASILO COLONIA AMERICANA	FR	SETTEFRATI	X		FUSA E TRASFORMATA NELL'ASP FROSINONE

IPAB	PROV.	COMUNE	BIOLOGICA/STANZA		NOTE
			ASP	PG	
PENSIONATO FABRICO FALISCI	VT	MONTEFIASCONE	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP DELLA TUSCIA
OPERA PIA ACCOGLIENZA SOCIALE BEATA MARIA DE MATTIAS	VT	ORTE			ENTE COMMISSARIATO, PROCEDURA IN FASE DI VALUTAZIONE
ASILO INFANTILE DIVINO AMORE	VT	BOMARZO			ESTINZIONE
ASILO INFANTILE TOSCANELLA	VT	TUSCANIA			ENTE COMMISSARIATO, PROCEDURA IN FASE DI VALUTAZIONE
FONDAZIONE FRATELLI AGOSTI	VT	BAGNOREGIO	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP DELLA TUSCIA
CASA DI RIPOSO G. ALTOBELLI	VT	BASSANO ROMANO	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP DELLA TUSCIA
ISTITUTO TEMPESTI CHIASSARINI	VT	CAPRANICA	X		L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP DELLA TUSCIA
OPERA PIA CAREZZI E OSPEDALE S. CROCE	VT	GROTTE DI	X		PROCEDURA IN CORSO DI

	CASTRO			VALUTAZIONE
CASA DI RIPOSO S. RAFFAELE ARCANGELLO	VT	BAGNOREGIO	X	L'IPAB STA ATTUANDO UN PROCESSO DI FUSIONE CON ALTRE IPAB PER CREARE UNA UNICA ASP DELLA TUSCIA
CENTRO GERIATRICO GIOVANNI XXIII	VT	VITERBO	X	

IPAB	PROV.	COMUNE	ASP	PG	NOTE
IPAB SS. ANNUNZIATA DI GAETA	LT	GAETA	X		FUSA NELLA ASP ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO
ELFONORA BARAETTA	LT	PRIVERNO	X		FUSA NELLA ASP ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO
ISTITUTO GREGORIO ANTONELLI	LT	TERRACINA		X	
ASILO INFANTILE CIRO PIRO	LT	PONZA			PROCEDURA IN CORSO DI VALUTAZIONE

IPAB	PROV.	COMUNE	ASP	PG	NOTE
SOCIETA' FEMMINILE MIEVO GIACINTI	RI	POGGIO MIRTETO		X	
O.P. OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA (CA. ICA)	RI	TORRI IN SABINA	X		

**IPAB TRASFORMATE, ANCHE MEDIANTE FUSIONE, IN ASP O IN PERSONE GIURIDICHE DI DIRITTO PRIVATO**

IPAB	PROV.	COMUNE	PROVA/DETERMINAZIONE DI TRASFORMAZIONE	ENTE DESTINATARIO
ASILO SAVOIA	RM	ROMA		
DIO ISTITUTO DELLA SS. ANNEZZIATA (RAGGRUPPATO ASILO SAVOIA)	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 DICEMBRE 2019, N. 899	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "ASILO SAVOIA"
FASCIO GIOVANNI E MARGHERITA ACHILLINI (RAGGRUPPATO ASILO SAVOIA)	RM	ROMA		
IRAI	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 FEBBRAIO 2020, N. 33	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "IRAIM"
IRAS	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 FEBBRAIO 2020, N. 38	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "IRASP"
ISMA	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 FEBBRAIO 2020, N. 39	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "ISMA"
CASA DI RIPOSO G. B. LISI	FR	ALATRI	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 APRILE 2020, N. 193	FONDAZIONE "CASA DI RIPOSO G. B. LISI"
ASILO INFANTILE BEATRICE	FR	ATINA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 APRILE 2020, N. 194	FONDAZIONE ASILO BEATRICE
CENTRO REGIONALE S. ALESSIO - MARGHERITA DI SAVOIA PER I CIECHI	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MAGGIO 2020, N. 227	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISABILE VISIVA "S. ALESSIO - MARGHERITA DI SAVOIA PER I CIECHI"
CASA DI RIPOSO BERARDI DI VELLETRI	RM	VELLETRI	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 MAGGIO 2020, N. 253	FONDAZIONE "OPERA PIA G. E F. BERARDI"

PIÙ SODALIZIO DEI FORNAI	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GIUGNO 2020, N. 383	ASSOCIAZIONE "PIO SODALIZIO DEI FORNAI"
ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 LUGLIO 2020, N. 416	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE"
OPERA PIA NICOLA CALESTRINI	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2020 N. 483	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "ASP GIOVANNI XXIII - VITERBO"
CENTRO GERIATRICO GIOVANNI XXIII	VT	VITERBO	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2020, N. 574	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA
SS. ANNUNZIATA DI GAETA - ISTITUTO SACRA FAMIGLIA DI ROMA - EL ENORA BAROTTA DI PRIVERNO	LT	GAETA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2020, N. 520	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "OPERA PIA OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA"
OPERA PIA OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA	RI	TORRI IN SABINA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 SETTEMBRE 2021, N. 607	FONDAZIONE GREGORIO ANTONELLI
ISTITUTO GREGORIO ANTONELLI	LT	TERRACINA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MARZO 2021, N. 166	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "FONDAZIONE NICOLO' PICCOLOMINI PER L'ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA"
FONDAZIONE NICOLO' PICCOLOMINI	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2021, N. 342	ASSOCIAZIONE FEMMINILE DI BENEFICENZA OPERA PIA PIETRO GIACINTI
SOCIETA' FEMMINILE PIETRO GIACINTI	RI	POGGIO MIRTETO		

## IPAB ESTINTE ED I SOGGETTI A CUI SONO STATI TRASFERITI IL PATRIMONIO E IL PERSONALE

L'articolo 4 della legge regionale n. 2 del 2019 e gli articoli 13 e 14 del regolamento regionale n. 17 del 2019 disciplinano il processo di estinzione delle IPAB che non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari, o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa, sono soggette ad estinzione.

Tale previsione non si applica tuttavia a quelle IPAB che abbiano comunque attivato le procedure di fusione, mentre trova applicazione anche con riferimento alle IPAB già concentrate o comunque amministrate dagli enti comunali di assistenza di cui all'articolo 8 della legge regionale 29 maggio 1978, n. 22 (Norme sullo scioglimento degli enti comunali di assistenza, sul passaggio delle attribuzioni, del personale e dei rapporti patrimoniali ai comuni ai sensi dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e sul trasferimento di competenze regionali in merito alla beneficenza pubblica) e successive modifiche, ferme restando le attribuzioni riconosciute ai comuni e previa convocazione di un'apposita conferenza di servizi interistituzionale tra la Regione, il comune e l'IPAB interessata, con l'eventuale partecipazione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, ove i servizi erogati dalla stessa IPAB abbiano natura sanitaria o sociosanitaria.

La procedura di estinzione può essere promossa d'ufficio dalla direzione regionale competente in materia e previo parere motivato del comune nel cui territorio ha sede legale l'IPAB stessa o dall'organo di amministrazione dell'IPAB, sentita la direzione regionale competente in materia, che deve esprimere il proprio parere entro trenta giorni dal ricevimento della proposta. Entro il medesimo termine, il comune può esprimere motivato parere in merito all'estinzione.

Il provvedimento di estinzione è adottato, sentite le organizzazioni sindacali per gli eventuali aspetti inerenti al personale, con deliberazione della Giunta regionale che provvede, altresì, ad individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione, il destinatario delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, il quale subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti.

La novità rispetto alla precedente normativa, dettata dall'art. 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 e dal regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 – oggi abrogati dall'articolo 24 della l. r. 2/2019 – è rappresentata dalla previsione in base alla quale:

*“In mancanza di disposizioni specifiche nelle suddette tavole, il destinatario è individuato:*

*a) per le IPAB aventi sede legale nel Comune di Roma capitale, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente finalità analoghe o complementari e sede nello stesso comune;*

*b) per le IPAB aventi sede legale nel resto della Regione, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede nello stesso distretto sociosanitario o, in caso di assenza di altre IPAB nel medesimo distretto, facendo riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza.*

*6. Limitatamente alle IPAB le cui finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti risultino esaurite, il patrimonio residuo è attribuito ad altre IPAB in via di trasformazione o già trasformate in ASP, secondo il criterio territoriale di cui al comma 5, lettere a) e b), con destinazione prioritaria alle finalità di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 12 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare) e successive modifiche e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e successive modifiche”.*

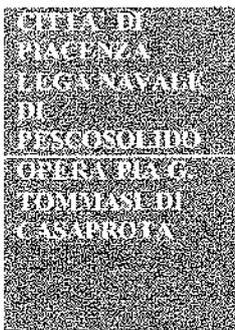
Infatti, la nuova disciplina, diversamente dal passato non prevede la devoluzione del patrimonio ai comuni ove ha sede legale l'Ente e ciò in linea con lo spirito della legge di riforma che è quello di rafforzare le ASP e renderle protagoniste del sistema integrato dei servizi socioassistenziali della Regione Lazio.

Tuttavia, al fine di salvaguardare il lavoro precedentemente svolto dai commissari nominati per le estinzioni delle IPAB ante riforma e della commissione tecnica per le estinzioni nominata ai sensi dell'articolo 4 del regolamento regionale n. 12 del 2007, si è proceduto rispettivamente:

1. ad adottare un apposito provvedimento di Giunta che desse continuità alle attività commissariali svolte presso IPAB già soggette a procedura di estinzione sulla base della precedente normativa;
2. ad introdurre, all'articolo 14, comma 7, la previsione in base alla quale “... per le IPAB già oggetto di procedura di estinzione ai sensi dell'abrogato regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12, sono fatte salve le risultanze dei lavori svolti dalla commissione tecnica per le estinzioni, nominata ai sensi dell'articolo 4 del medesimo regolamento”.

Ulteriore novità rispetto al passato è la procedura definita dal comma 8 dell'articolo 4 della l. r. 2/2019 e dell'articolo 15 del r. r. 17/2019 in base al quale “Fermo restando quanto previsto nel presente articolo, nel caso di IPAB che si trovino in condizioni economiche di grave dissesto, la Giunta regionale, su richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio o su segnalazione del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, dispone la messa in liquidazione dell'ente, nominando contestualmente un commissario liquidatore per accertare la cessazione dell'attività e procedere alle relative operazioni. Nei casi di richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio, la Giunta regionale provvede previo parere motivato del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, da esprimersi entro trenta giorni dalla richiesta”.

IPAB	PROV.	CANTONE	PROVA/DETERMINAZIONE DI ESTINZIONE	SEGNALANTE DESTINATARIO
OPERA PIA SARINA NATHAN	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GENNAIO 2020, N. 1	ASP "Asilo Savoia"
OP. DON GIUSEPPE MIGROTTI	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 APRILE 2020, N. 152 - MODIFICATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'11 MAGGIO 2021, N. 252	ASP "Asilo Savoia" (a seguito rinuncia ASP "ISMA")
ASILO INFANTILE MONSIGNOR GIACCI	RM	ROCCA PRIORA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 APRILE 2020, N. 151	ASP "ISMA" E COMUNE DI ROCCA PRIORA
PIA UNIONE ROMANA DAMI LAURETANI	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 APRILE 2020, N. 182	ASP "Asilo Savoia"
FONDAZIONE DEL NOBILE BONZI DI TOLFA	RM	TOLFA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2020, N. 485	ASP "Istituto Romano di San Michele"
OSPEDALE MADONNA DEL SS. CARMINE	RM	CASTELNUOVO DI PORTO	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 FEBBRAIO 2021, N. 62	ASP "IRASP"
OPERE PIA AMBROGIO PONTI E LUIGI IACOPELLI	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 FEBBRAIO 2021, N. 44	ASP "Asilo Savoia"
SODALTA' DI SAN MICHELE ARCANGELO AI CORRIDORI DI BORGO	RM	ROMA	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2021, N. 376	ASP "Istituti Riuniti del Lazio"
ASILO INFANTILE	FR	PESCOSOLIDO	DELIBERAZIONE	ASP FROSINONE



DELLA GIUNTA  
REGIONALE 4 MAGGIO  
2021, N. 243

RI CASAPROTA

DELIBERAZIONE

Istituto Statale Per Sordi

DELLA GIUNTA  
REGIONALE 1° LUGLIO  
2021, N. 417

## 5. LE ASP: AMBITO TERRITORIALE – SERVIZI – CONSISTENZA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### DIMENSIONI DELLE ASP - AMBITO TERRITORIALE DI OPERATIVITÀ – SETTORI D'INTERVENTO E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI FORNITE

ASP	SIEDL	AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	SETTORI DI INTERVENTO	SERVIZI RESI
ASILOSANZIA	RM	REGIONALE	MINORI – GIOVANI – DONNE – PERSONE ANZIANE IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO O DISAGIO ECONOMICO SOCIALE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. SERVIZIO DI SOSTEGNO DI PERSONE DETENUTE ED EX DETENUTE ATTRAVERSO L'ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RESIDENZIALI DI CUI ALLA L. R. LAZIO N. 41/2003;</li> <li>2. NEOMAGGIORENNI;</li> <li>3. COHOUSING DONNE VITTIME DI VIOLENZA;</li> <li>4. DOPO DI NOI ADEGUAMENTO IMMOBILI ELENCO PATRIMONIO SOLIDALE;</li> <li>5. HOMECARE PREMIUM.</li> </ol>
IRAIN	RM	ROMA E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	MINORI	ASILO NIDO
IRASP	RM	ROMA E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	MINORI – FAMIGLIE – ANZIANI – PARTICOLARI CATEGORIE A RISCHIO DI ESCLUSIONE, DISAGIO E DEVIANZA SOCIALE	CASA DI RIPOSO – CENTRO DIURNO – CASA ALBERGO – COHOUSING
ISMA	RM	REGIONALE	MINORI – NEOMAGGIORENNI – SUSSIDI – ANZIANI – PERSONE ANZIANE IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO O DISAGIO ECONOMICO- SOCIALE - E DEVIANZA SOCIALE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. CENTRO POLIVALENTE ISOLA MADRE (POLO ABITATIVO PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI - MENSA SOCIALE ANZIANI - ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE);</li> <li>2. CENTRO DIURNO DEMENZE MARIU' (partnership MUNICIPIO I e ASL Rm1);</li> <li>3. CENTRO MINORI DISABILI I INCONTRO (partnership MUNICIPIO VII e ASL Rm2);</li> <li>4. BORSE DI STUDIO PER</li> </ol>

AZIENDA DI  
SERVIZI ALLA  
PERSONA  
DISABILE  
VISIVA "S.  
ALESSIO-  
MARGHERITA  
DI SAVOIA PER  
I CIECHI"

RM

REGIONALE

CIECHI E IPOVEDENTI

STUDENTI SCUOLE  
SECONDARIE DI PRIMO E  
SECONDO GRADO (Totale di n.  
100 borse di studio);

5. PROGETTI FINANZIATI DA  
ISMA NELL'AMBITO  
TERRITORIALE REGIONE  
LAZIO (Destinatari giovani, anziani  
e loro famiglie o soggetti fragili)  
CANTIERI METROPOLITANI  
(Comuni) - NUOVI CANTIERI  
METROPOLITANI (Comuni) -  
PIANETA GIOVANI (Istituti  
Superiori e IPAB) - HOME CARE  
PREMIUM (Comuni) - BANDO  
MUNICIPI AL CENTRO (Municipi)  
- BANDO WELFARE IN  
COMUNE (Comuni) - BANDO  
BENE COMUNE (Comuni) -  
CONTRIBUTI COMUNI DEL  
CRATERE SISMICO REATINO -  
BANDO SOLIDARIETA' IN  
COMUNE (Comuni) -  
PROGETTUALITA' IN FAVORE  
DI ANZIANI (Comunità Montana  
del Velino)

1. SERVIZI SOCIO-SANITARI DI  
ABILITAZIONE E  
RIABILITAZIONE CHE  
INCLUDONO: O ATTIVITA'  
RIABILITATIVE CLASSICHE  
QUALI LA TERAPIA ORTOTTICA,  
LA TERAPIA OCCUPAZIONALE,  
LA NEURO-PSICOMOTRICITA',  
LA FISIOTERAPIA, LA LOGOPEDIA, O  
ATTIVITA' ABILITATIVE  
SPECIFICHE COME LA  
TIFLOINFORMATICA,  
L'ORIENTAMENTO E MOBILITA', I  
PROGRAMMI DI AUTONOMIA  
PERSONALE E DOMESTICA,  
L'ALFABETIZZAZIONE BRAILLE,  
O IL SOSTEGNO PSICOLOGICO E  
LE VISITE SPECIALISTICHE.

2. SERVIZI SPECIALISTICI DI

ASSISTENZA TIFLODIDATTICA CHE HANNO COME OBIETTIVO L'INCLUSIONE SCOLASTICA ED IL PIENO GODIMENTO DEL DIRITTO ALLO STUDIO DA PARTE DEGLI STUDENTI DISABILI VISIVI;

3. SERVIZI EDUCATIVI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-OCCUPAZIONALI CHE CONSISTONO IN ATTIVITÀ DI SUPPORTO E SOLLIEVO A PERSONE CIECHE E IPOVEDENTI DI QUALSIASI ETÀ, SPESSO CON MINORAZIONI AGGIUNTIVE, PRESSO IL DOMICILIO DELL'UTENTE O PRESSO LE STRUTTURE TERRITORIALI DELL'ASP.

4. SERVIZI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO AL LAVORO CHE CONSISTONO IN PERCORSI DI FORMAZIONE DESTINATI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ VISIVA E AGLI OPERATORI DI SETTORE.

5. SERVIZI DI PRODUZIONE DI MATERIALE ACCESSIBILE.

ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE	RM	REGIONALE	ANZIANI	RSA CASA DI RIPOSO
CENTRO GERIATRICO GIOVANNI XXIII	VT	PROVINCIALE	ANZIANI E DISABILI E ALTRE PROGETTUALITÀ	CASA DI RIPOSO E ALTRI SERVIZI A CICLO RESIDENZIALE
ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO	LT	REGIONALE	MINORI - FAMIGLIE - DISABILI - ANZIANI	CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA GRUPPO APPARTAMENTO MINORI - CASA FAMIGLIA
ASP FROSINONE	FR	PROVINCIALE	MINORI, GIOVANI, FAMIGLIE, DONNE IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO, ANZIANI, PROGETTI PER L'INFANZIA, RECUPERO BENI CRIMINALITÀ, FORMAZIONE	N. 3 SCUOLE DELL'INFANZIA UNA COMUNITÀ ALLOGGIO (CASA DI RIPOSO PRESSO L'OSPEDALE FERRARI DI CEPRANO)

<p>OPERA PIÙ OSPITALITÀ SAN GIOVANNI BATTISTA</p>	<p>RI</p>	<p>PROVINCIALE</p>	<p>SERVIZI MIRATI E ALTAMENTE SPECIALISTICI RIVOLTI A ANZIANI, SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP FISICO E/O PSICHICO, SOGGETTI SINGOLI E NUCLEI FAMILIARI CON DISAGIO SOCIOECONOMICO- CULTURALE</p>	<p>CASA DI RIPOSO, ASSISTENZA E OSPITALITÀ AGLI ANZIANI</p>
<p>FONDAZIONE NICCOLO PICCOLOMINI</p>	<p>RM</p>	<p>REGIONALE</p>	<p>FORNIRE ASSISTENZA, AGLI ARTISTI DRAMMATICI IN STATO DI INDIGENZA, ATTRAVERSO L'ELARGIZIONE DI DENARO O DANDO LORO OSPITALITÀ, OVE POSSIBILE, ANCHE IN FORMA TEMPORANEA E ALTRI INTERVENTI IN FAVORE DELLA MEDESIMA CATEGORIA</p>	<p>SUSSIDI</p>

**CONSISTENZA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLE ASP**

ASP	CONSISTENZA PATRIMONIALE (COMPRESIVA DEL PATRIMONIO ACQUISITO DA IPAR ESUNTE)	VOLUME DELLE ENTRATE RICAVI E ALTRI INTROITI
ASILO SAVOIA	EURO 52.680.693,44	EURO 5.316.017,48
IRAIM	EURO 27.482.390,00	EURO 1.257.052,00
IRASP	EURO 16.755.940,45	EURO 2.409.907,09
ISMA	EURO 82.925.973,66	EURO 4.283.895,15
AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISABILE VISIVA "S. ALESSIO MARGHERITA DI SAVOIA PERI CICCHI'	Quote Fondo Immobiliare Sant'Alessio: EURO 223.044.721,00 Valore catastale sede legale + parco annesso: EURO 6.482.099,17	EURO 10.250.092,13
ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE	EURO 101.086.352,78	EURO 9.103.235,04
CENTRO GERMATRICO GIOVANNI XXIII	EURO 8.800.000,00	EURO 1.230.201,52
ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO	EURO 42.815.804,33	EURO 2.253.603,15
ASP FROSINONE	FABBRICATI EURO 3.944.629,81 TERRENI EURO 260.731,22	EURO 682.000,00
OPERA PIA OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA	EURO 1.894.000,00	EURO 310.100,00
FONDAZIONE NICCOLO' BICCIOLMINI	EURO 8.680.457,61	EURO 615.479,35

## **6. CRITICITÀ RISCOSETRATE NEL PROCEDIMENTO DI TRASFORMAZIONE E MISURE ADOTTATE PER FARVI FRONTE**

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) rappresentano all'interno del territorio regionale un settore molto complesso e importante, espressione, seppur in parte, di quel potere pubblico che, nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali, si ispira ai principi di solidarietà e di tolleranza derivante proprio dalla loro origine storica.

La quasi totalità degli enti qualificabili come Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) non scaturisce dall'iniziativa dell'istituzione pubblica nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, poiché solo alla fine del 1800 lo Stato assunse tra le proprie competenze l'intervento in settori come l'assistenza sociale, la sanità e l'educazione, sino ad allora tradizionale terreno dell'iniziativa sociale di soggetti privati, tanto di matrice religiosa che laica.

Con l'entrata in vigore della Costituzione repubblicana il nostro ordinamento socio-assistenziale è transitato da un'impostazione caritativa di stampo ottocentesco, fondata sull'assoluta discrezionalità delle prestazioni da parte delle strutture (pubbliche) preposte, ad un vero e proprio sistema di sicurezza sociale, caratterizzato dall'obbligatorietà degli interventi (fatte salve le limitazioni imposte dalla politica di spesa) e dal conseguente riconoscimento, in capo al cittadino-utente, di un vero e proprio diritto soggettivo all'assistenza sociale.

Le maggiori criticità riscontrate nell'attuazione del processo di trasformazione delle IPAB hanno riguardato soprattutto le IPAB insistenti sui territori provinciali, ove questi enti sono fortemente sentiti come "cosa propria" delle singole realtà locali e la forma di radicamento è così forte che spesso ha rappresentato un ostacolo al perseguimento delle finalità proprie della norma, rappresentate anche nella necessità di omogeneizzare e centralizzare l'erogazione dei servizi da esse offerti.

In altri casi, ci si è dovuti scontrare con quelle peculiarità di molte IPAB laziali, già evidenziate nelle precedenti relazioni, caratterizzate, salvo che per alcune, da una gestione che risente ancora oggi dei retaggi del passato e della loro origine privatistica e morale o ancora della singolarità dei servizi erogati che non ne consentiva la fusione con altre IPAB.

A livello provinciale, inoltre, è stato rilevato che, pur volendo realizzare un processo di fusione tra le IPAB insistenti in diversi distretti sociosanitari e realizzare, quindi, delle ASP multiservizi per una omogeneizzazione delle prestazioni all'interno di più territori, il volume di bilancio da esse realizzato - a differenza di quello del patrimonio - non raggiungeva i requisiti minimi economico finanziari richiesti dall'allegato A al regolamento regionale n. 17 del 2019, trattandosi di realtà molto ristrette (piccoli asili nido o scuole materne o Case di Riposo a basso numero di ospiti).

Quanto sopra ha comportato la necessità di procedere ad una rivalutazione dei parametri stabiliti dall'allegato "A" al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, mediante modifica al relativo articolo 5 e l'inserimento di una deroga del seguente tenore: a) all'articolo 5, dopo il comma 1, sono aggiunti i seguenti: "1 bis. I requisiti di cui all'allegato A concernenti la consistenza e il volume di bilancio delle IPAB possono essere derogati:

a) qualora la tipologia dei beneficiari oggetto delle prestazioni e dei servizi erogati dall'IPAB, indicata nelle relative tavole di fondazione, non sia rinvenibile in altra IPAB con sede nel territorio regionale che abbia deliberato di trasformarsi in ASP.

b) per le IPAB con sede nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, qualora nel medesimo territorio provinciale nessuna altra IPAB abbia deliberato di trasformarsi in ASP o qualora tutte le IPAB con sede nel medesimo territorio provinciale abbiano deliberato di trasformarsi, mediante fusione, in un'unica ASP.

1 ter. Le IPAB rientranti nei casi di cui al comma 1 bis allegano, alla deliberazione di trasformazione in ASP, una relazione dimostrativa della sussistenza delle condizioni di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale necessari a garantire la corretta, equa e regolare erogazione delle prestazioni e dei servizi previsti dai rispettivi statuti e dalla normativa vigente."

La modifica apportata al regolamento di trasformazione ha, così, consentito alle IPAB delle Province di Viterbo, Rieti e Frosinone di avviare il percorso finalizzato alla fusione e contestuale trasformazione in ASP o semplicemente di trasformazione.

Ad oggi persistono, per le ragioni sopra esposte – connesse per lo più ai retaggi del passato o alla loro origine privatistica e morale – alcune problematiche afferenti alla trasformazione delle IPAB insistenti sul territorio della provincia di Viterbo, poiché:

1. alcune IPAB, precedentemente coinvolte nelle progettualità che prevedevano la costituzione delle ASP Viterbo Nord e Viterbo Sud, hanno avviato un'interlocuzione, concretizzatasi in un atto di impegno formale, finalizzata alla costituzione di un'unica ASP denominata ASP della Tuscia;
2. altre IPAB, anch'esse precedentemente coinvolte nelle progettualità di cui al punto 1, hanno presentato istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

Tutte le istanze pervenute sono all'esame della struttura regionale e contestualmente è stato presentato un emendamento all'articolo 18 della l. r. 2/2019, in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai fini di un ulteriore adeguamento alla disciplina nazionale in materia di riforma delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza.

## 7. PER CONCLUDERE

<b>IPAB REGIONE LAZIO ANTE RIFORMA</b>	
ROMA CAPITALE	16
PROVINCIA DI ROMA	4
PROVINCIA DI LATINA	4
PROVINCIA DI FROSINONE	14
PROVINCIA DI VITERBO	14
PROVINCIA DI RIETI	3
TOTALE	55

<b>IPAB REGIONE LAZIO ANCORA DA TRASFORMARE O ESTINGUERE</b>	
ROMA CAPITALE	0
PROVINCIA DI ROMA	0
PROVINCIA DI LATINA	1
PROVINCIA DI FROSINONE	3
PROVINCIA DI VITERBO	13
PROVINCIA DI RIETI	0
TOTALE	17

Come già rappresentato nelle precedenti relazioni, salvo alcuni casi sporadici, non è stato possibile, allo stato attuale, inserire le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza amministrate o concentrate nei soppressi Enti Comunali di Assistenza (ECA) poiché ancora oggi non vi è chiarezza su quante di esse insistano sul territorio regionale.

Nei prospetti di cui sopra, sono state inserite due IPAB ex Eca, una nella provincia di Roma – l'Ospedale Madonna del SS. Carmine – e una nella provincia di Rieti - l'Ospedale S. Giovanni Battista di Torri in Sabina.

Tutti gli enti interessati, salvo alcune singole realtà per le quale sussistono problematiche anche di carattere giudiziale e stragiudiziale pendenti, si sono attivati per avviare o concludere i procedimenti di trasformazione, anche mediante fusione, in ASP o in persone giuridiche di diritto privato.

DEC. 39

- 5 AGO. 2021



*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

OMISSIS

IL SEGRETARIO  
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

IL PRESIDENTE  
(Nicola Zingaretti)